

Le etichette energetiche degli elettrodomestici? sono bugiarde

Pubblicato: Giovedì 21 Aprile 2011

✖ **Le nuove etichette degli elettrodomestici**, quelle che fanno scegliere gli apparecchi in base alla loro efficienza energetica, **sono – nella stragrande maggioranza dei casi – bugiarde**. E' quello che è emerso dal test **Atlete**, progetto finanziato dalla Commissione Europea che ha verificato la conformità di 80 modelli di frigoriferi e congelatori all'etichetta energetica comunitaria.

Dai test è emerso che **soltanto il 47%** dei prodotti esaminati e presenti sul mercato comunitario **risulta conforme all'etichettatura** sulla base di cinque parametri: **consumo di energia, temperature di conservazione** (inclusa di conservazione), **volume netto, capacità di congelamento** e tempo di risalita della temperatura. **La percentuale sale all'84%** considerando soltanto **tre parametri**; temperature di conservazione (che esprime la classe di efficienza energetica), consumo di energia e volume netto.

Dei 40 produttori interessati alle verifiche, soltanto due, Whirlpool e Bosch, hanno correttamente etichettato i loro elettrodomestici sia sotto il profilo dell'efficienza energetica sia sotto quello della capacità.

«**Il livello di conformità ai requisiti dell'etichetta energetica deve migliorare**. Questi risultati sono deludenti. Un'azione di controllo più incisiva è la strada migliore per assicurare una competizione corretta ed equilibrata per i costruttori di apparecchi domestici e un elevato livello di protezione del consumatore». È questo il commento di **Luigi Meli**, direttore generale del comitato europeo **Ceced**, ai risultati di **Atlete**.

Una posizione condivisa dal coordinatore del progetto **Andrea Ricci**, per il quale, «il livello di sorveglianza del mercato nella maggior parte degli stati UE è troppo basso. Speriamo che l'esperienza positiva di questo progetto possa accrescere gli sforzi per un'azione più incisiva da parte dell'autorità nazionali di sorveglianza del mercato».

La conferenza conclusiva di **Atlete**, da cui sono emersi questi dati, si è tenuta a Bruxelles durante la European Union's Sustainable Energy Week (11-15 aprile). Il progetto, nato nel 2009 per monitorare la corretta applicazione dell'etichettatura energetica sui prodotti presenti nel mercato UE, ha avuto come partner cinque realtà impegnate sui temi dell'uso razionale e del risparmio energetico, è costato un milione di euro, è stato finanziato per il 75% dal Programma "Intelligent Energy Europe" della Commissione Europea. Tutti i risultati del progetto **ATLETE** sono consultabili sul sito www.atlete.eu.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it